

Verbale di accordo

Il giorno 11 Dicembre 2017 presso gli uffici di Sassari di CCNS si sono incontrati

la SOGEAAL Spa rappresentata dal DG Mario Peralda, dal responsabile Relazioni Industriali Gianni Tolu e dalla Sig.ra Ivana Cidda

con l'assistenza di Giansimone Masia e Fiammetta Sanna, rispettivamente Direttore e funzionario dell'Ufficio sindacale di Confindustria Centro Nord Sardegna

E

La FILT CGIL rappresentata dai signori

Arnaldo Boeddu, Andrea Moro

La FIT CISL rappresentata dai signori

Giuliano Deliperi, Alessandro Russu, Marcello Sanna, Antonio Valente, Massimiliano Ruzzettu

La UIL TRASPORTI rappresentata dai signori

William Zonca, Michele Deias, Giuseppe Ruiu, Stefano Mura, Michele Mastino,

L'UGL TRASPORTO AEREO rappresentata dai signori

Nicola Contini, Stefano Battino

Apri l'incontro il funzionario di Confindustria Centro Nord Sardegna, Fiammetta Sanna che ricorda di essere all'interno della procedura 223/91 aperta in data 1° settembre 2017 e, nell'ambito di tale procedura, in prosieguo rispetto agli incontri intervenuti nelle date del 22 settembre e 4, 18 e 27 ottobre nonché 8, 21 e 24 novembre.

Le Parti si sono aggiornate alla data odierna con lo scopo di affrontare le problematiche aziendali nel loro complesso, come definito anche nell'ambito della prassi degli incontri iniziati il 22 marzo 2017 a seguito della chiusura del processo di privatizzazione di SOGEAAL, e con la partecipazione di tutte le sigle sindacali.

Confindustria ricorda che lo scorso 22 settembre l'Azienda ha fornito alle OO.SS. un'ipotesi di verbale di accordo che è stata immediatamente, e punto per punto, illustrata nel merito al fine di chiarire ogni elemento posto alla base dello stesso. Si ricorda che l'ipotesi è stata redatta finalizzandola alla ricerca di un accordo prodromico e indispensabile alla successiva, immediata progettazione e condivisione di un ulteriore accordo per l'accesso a strumenti di mobilità.

Rispetto ai menzionati incontri, nel corso del confronto intervenuto il 27 ottobre u.s., le parti sono entrate nel merito dell'analisi delle Ipotesi di Verbale di Accordo le cui controproposte sono state fornite all'Azienda, dalle Sigle sindacali, rispettivamente nella giornata del 26 ottobre da parte di UGL (anche in copia all'Associazione Industriali) ed in data 27 ottobre, a

ridosso della riunione dalla FIT (alla sola Azienda) e, congiuntamente, dalla FILT e UILTRASPORTI (anche in copia all'Associazione Industriali).

Le parti, successivamente (ovvero nel corso degli incontri del 27 ottobre e 8, 21 e 24 novembre), hanno proseguito il confronto, adeguando e convenendo, anche in queste occasioni, pressoché su tutto. Hanno altresì affrontato l'analisi del punto **"Consolidamenti, Stabilizzazioni, Formazione, Criteri di variazione ed estensione dei rapporti di lavoro di natura flessibile"**.

Durante il confronto, alla luce dell'esigenza rimarcata dall'Azienda di variare le tipologie contrattuali indicate nell'ipotesi di accordo, preso atto della necessità evidenziata dalle OO.SS di effettuare un passaggio assembleare con i lavoratori, finalizzato a condividere le ricadute delle scelte, le parti hanno convenuto sull'opportunità di un aggiornamento dell'incontro, che per le vie brevi è stato riprogrammato in data odierna.

Le OO.SS. hanno odiernamente riportato gli esiti dell'assemblea che loro stesse giudicano non positivi.

Nello specifico, la UIL trasporti anche per nome e conto di FILT riferisce che l'esito dell'assemblea non è stato quello sperato. E' stata scarsamente partecipata e non si è riusciti a trasferire in maniera forte e decisa la problematica dei 45 licenziamenti. Erano infatti presenti poco meno di una cinquantina di addetti, che non si sono mostrati sensibili al tema della revisione contrattuale mentre sembrano maggiormente disponibili per quanto riguarda la flessibilità. La riflessione è necessaria per capire se ci sono le condizioni per procedere o se sia indispensabile ricercare altre soluzioni.

La FIT riferisce che in assemblea vi erano pochi lavoratori (circa 50) e tra questi anche dipendenti security. Le sigle hanno provato a rappresentare le richieste finalizzate ad azzerare il numero degli esuberi. I lavoratori non accettano una modifica contrattuale attraverso un accordo di secondo livello, nonostante siano disposti a rimodulare l'orario di lavoro. Buona parte dell'accordo è all'interno di un procedura di licenziamento che risulta anomala poiché la flessibilità richiesta appare da valutarsi come quella che, di norma, si negozia per accordi di secondo livello.

La UGL, per quanto emerso dall'assemblea, rileva una chiusura da parte dei lavoratori rispetto alla richiesta della modifica contrattuale. Si chiede pertanto all'Azienda quanto sia sostanziale e compensativa nell'accordo di flessibilità.

L'Azienda sottolinea che, se c'è un'assemblea partecipata da soli 50 lavoratori potrebbe esserci un tema di cui discutere anche rispetto alla rappresentatività di tavolo. Rispetto agli scenari che si stanno prospettando, ritiene di aver fornito sia sulla prima che sulla seconda procedura ogni elemento utile per poter arrivare ad accordi di maggior tutela per i lavoratori: sia in termini di sostenibilità delle soluzioni che di fattori compensativi.

L'Azienda tiene altresì ad evidenziare ancora una volta che tutto il lavoro fatto con le parti è finalizzato a mitigare nella massima misura possibile gli effetti della procedura di licenziamento

collettivo attivata in data 1° settembre 2017 e risulta pertanto necessario ribadire quanto sia indispensabile portare avanti tutti gli elementi compensativi.

La FILT chiede di poter valutare nuovamente il ricorso alla CIGS per crisi e/o il CDS.

L'Azienda riferisce che in una situazione come questa la chiusura di un accordo e il ricorso agli strumenti straordinari presentano solo vantaggi per i lavoratori, perché le prerogative che ne derivano, eventualmente legate all'evoluzione del traffico, diventano un elemento di certezza in una situazione che già presenta molti elementi incerti e, come tali, rischiosi: i tempi con cui si dispiegherà la ripresa sembrano purtroppo prospettarsi più lunghi di quelli previsti all'inizio della trattativa. Non si hanno notizie sull'apertura buste bando destagionalizzazione e non si hanno notizie sulla CT1 (possibile proroga a giugno ma non si hanno certezze).

L'Azienda ricorda ancora, come già fatto in tutti i numerosi incontri, che la flessibilità e la produttività richieste non sono fini a sé stesse ma funzionali all'esigenza di produrre servizi efficienti a costi che consentano di attrarre ulteriore traffico sullo scalo.

L'Azienda ha formulato proposte chiare e definite, all'interno delle quali vi possono essere elementi che le OO.SS. giudicano non graditi o non correttamente misurati, ma è necessario muovere in fretta verso un accordo condiviso.

La UIL trasporti, alla luce del lavoro fatto fino ad oggi, evidenzia che la difficoltà sta nel superare la flessibilità oraria in deroga al CCNL e, pertanto, chiede di poter ricorrere al Contratto di Solidarietà (CDS) che consentirebbe operativamente, a proprio avviso, di andare incontro alle esigenze di flessibilità e produttività necessarie all'Azienda.

La UGL chiede una CIGS per ristrutturazione aziendale che presenti un piano ben definito di gestione degli esuberanti e che non abbia ricadute economiche che vadano a gravare sui lavoratori. Non ritiene valido il ricorso al CDS. Chiede inoltre di poter conoscere aggiornamenti in merito ad eventuali elementi compensativi che la Regione Sardegna avrebbe, per mezzo dell'Azienda, comunicato di poter mettere a disposizione.

La FIT riferisce quanto già detto in apertura di procedura, ovvero che si è in condizione di ragionare su un accordo che consenta di azzerare l'esubero. Oggi ci troviamo di fronte ad un'assemblea che non ha dato mandato a sottoscrivere un accordo di modifiche contrattuali. Se per l'Azienda è imprescindibile un accordo che preveda una modifica contrattuale, si potrebbe chiedere di ampliare la platea dei lavoratori da ricomprendere nell'ammortizzatore sociale.

L'Azienda prima di continuare, vista la richiesta/opportunità di ricorrere agli strumenti straordinari, chiede esplicitamente se le tutte OO.SS. presenti abbiano mandato a sottoscrivere un accordo che preveda il ricorso agli ammortizzatori sociali e la concessione della flessibilità come fino ad oggi ipotizzata.

La FIT, UIL Trasporti e FILT dichiarano di avere il mandato a sottoscrivere un accordo senza dover ritornare in assemblea.



[Handwritten signature]

L'UGL ribadisce quanto già detto nel corso di tutta la trattativa e di essere d'accordo nel sottoscrivere una CIGS per riorganizzazione con un piano ben definito e che preveda la rotazione tra i lavoratori.

Le OO.SS. dichiarano che il punto per il quale non vi è mandato è il superamento della modifica di singole pattuizioni contrattuali: su tutto l'impianto di accordo, per cui si è fino ad oggi lavorato, vi è la disponibilità a dare corso.

L'Azienda dichiara che tutti gli elementi disposti nella proposta di accordo sono importanti: forse i lavoratori non hanno consapevolezza dell'estrema difficoltà che si sta attraversando. E' comunque disposta a pronunciarsi solo se ha la disponibilità odierna alla sigla dell'accordo e una visione finalmente globale dei punti concordati.

Le parti si danno atto di avere esigenza di chiudere un accordo che contempli il ricorso alla Flessibilità, al Licenziamento collettivo sulla base di non opposizione ed alla Cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi con l'ampliamento della platea dei lavoratori a tutto il settore Handling.

L'UGL precisa che avrebbe necessità di ulteriore tempo per entrare nel merito della ridefinizione sopra citata e darebbe disponibilità dal giorno 12 c.m. per poter analizzare il verbale redatto e fare le eventuali considerazioni in merito.

Dopo lunga ed articolata discussione le Parti, tuttavia, ritengono di aver raggiunto congiuntamente i termini di un accordo di II livello che viene pertanto contestualmente redatto, sottoscritto dall'Azienda e dalle OO.SS. ed allegato al presente verbale per farne parte integrante; accordo di II livello la cui validità è subordinata all'assenza di esuberi a valle del ricorso incondizionato agli strumenti straordinari di Cassa Integrazione conseguenti alla chiusura, secondo il criterio di non opposizione, della procedura 223/91 aperta in data 1° settembre 2017.

SOGEAAL S.p.A.

[Handwritten signature]

OO.SS.

FILT CGIL

FIT CISL

UIL Trasporti

UGL Trasporto Aereo

CONFINDUSTRIA
CENTRO-NORD SARDEGNA

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]